

# Quote rosa e scienza, poche laureate Sindacati a scuola per una riflessione

**Francesca PASTORE**

Non fermiamoci davanti a cornici vuote e sterili, quella di oggi non è una festa, è la Giornata Internazionale della Donna. Un momento in cui tutti siamo invitati a riflettere sulle conquiste sociali e politiche legate alle pari opportunità, ma anche sulle violenze, gli ostacoli e gli stereotipi ancora da superare. Questa Giornata è dedicata alle donne, alla forza, alla rinascita, al riscatto, ai diritti per l'uguaglianza, per la libertà.

È una Giornata per le madri coraggiose, per le donne e le bambine vittime di abusi e soprusi, per le straniere sfruttate. È per tutte le donne, le bambine, le ragazze del mondo, è per tutte noi. L'8 marzo

del sindacato a Lecce è dedicato al rapporto tra le donne e il mondo della scienza. È questo il tema scelto da Cgil, Cisl e Uil per affrontare le questioni di genere. Lanciando l'iniziativa "Stem, un gioco da ragazze", al riavvio delle attività scolastiche si aprirà un confronto con studentesse e studenti su questioni definite "di genere", ma che in realtà toccano trasversalmente la società. Stem è il campo delle discipline

**L'Unicef celebra  
la Giornata  
internazionale  
con un video  
sulle bambine  
da salvare**

scientifiche, tecnologiche e matematiche. Valentina Fraggassi, segretario generale Cgil Lecce, Ada Chirizzi, segretario territoriale Cisl Lecce e Lucia Orlando, responsabile Coordinamento Pari opportunità e Politiche di genere Uil Lecce, proporranno una riflessione su questi percorsi di studio, che incidono fortemente sulla competitività di un Paese e in cui l'Italia risulta essere indietro rispetto ai Paesi Ocse. In Italia solo 12 donne su 1000 si laureano in discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche. Il rapporto tra donne e Stem, dunque, è ancora tutto da inventare. Uno dei pregiudizi più diffusi vuole che alle bambine non piacciono le materie scientifiche, che non siano "portate". Nulla di più falso: nel corso del ciclo di

istruzione primaria, le bambine si dimostrano appassionate a queste discipline. Questo interesse però progressivamente diminuisce nel corso degli anni, forse anche per mancanza di sostegno e a causa degli stereotipi di genere, delle aspettative della società e delle famiglie, dei modelli di comportamento.

La Commissione Pari Opportunità del Comune di Nardò e l'assessorato di riferimento hanno deciso di onorare la Giornata internazionale dei diritti della donna, in programma oggi con il gesto simbolico della deposizione di un mazzo di fiori sulla panchina rossa di via XX Settembre. Le componenti della Commissione lasceranno i fiori su quello che è il simbolo in città della lotta alla violenza di genere,